

Dig *Italia*

Anno VII, Numero 1 - **2012**

Rivista del digitale nei beni culturali

ICCU-ROMA

La Repubblica Romana del 1849, una banca dati risorgimentale prodotta dalla Biblioteca di storia moderna e contemporanea di Roma

Antonietta Angelica Zucconi

Biblioteca di storia moderna e contemporanea

La Repubblica Romana del 1849, nonostante la sua breve esistenza (è durata cinque mesi soltanto) costituisce un episodio fondamentale della storia risorgimentale; vi parteciparono, tra l'altro, molti dei personaggi (Mazzini, Garibaldi, Cristina di Belgiojoso e Pisacane) tra i maggiori dell'epopea unitaria. Va poi ricordato che il governo repubblicano seppe mettere in opera strutture e procedimenti legislativi e amministrativi moderni e, per quanto possibile, efficaci. L'Assemblea costituente repubblicana, eletta a suffragio universale maschile, lavorò in condizioni di grande difficoltà (la Repubblica venne aggredita dagli eserciti francese, spagnolo, austriaco e napoletano), ma riuscì a portare a termine il suo compito, elaborando una Costituzione che è stata poi alla base della Carta costituzionale italiana del 1948.

La Repubblica dedicava una cura particolare all'opinione pubblica, che veniva informata a fondo e di continuo sulle iniziative e le decisioni del governo e, in seguito, sugli eventi della guerra di difesa. La comunicazione con i cittadini veniva effettuata tramite bandi e altro materiale simile; vigendo poi una piena libertà di stampa, vi fu un rapido fiorire di pubblicazioni di ogni genere (giornali, opuscoli, fogli volanti), in cui potevano esprimersi anche le opposizioni al governo repubblicano.

La Biblioteca di Storia moderna e contemporanea di Roma possiede un patrimonio unico e straordinario di questi documenti: si tratta di materiale estremamente eterogeneo, proveniente dalle raccolte risorgimentali che nel 1880 Pasquale Villari volle fossero riunite presso la nascente Biblioteca nazionale di Roma, e che poi andarono a formare l'attuale Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

In occasione del centocinquantesimo anniversario dell'Unità italiana (nell'ambito di un ampio e organico piano di digitalizzazioni) la biblioteca ha riunito questi documenti (in forma integrale) in una banca dati liberamente accessibile sul Web¹.

¹ Indirizzo internet www.repubblicaromana-1849.it e sito della Biblioteca www.bsmc.it.

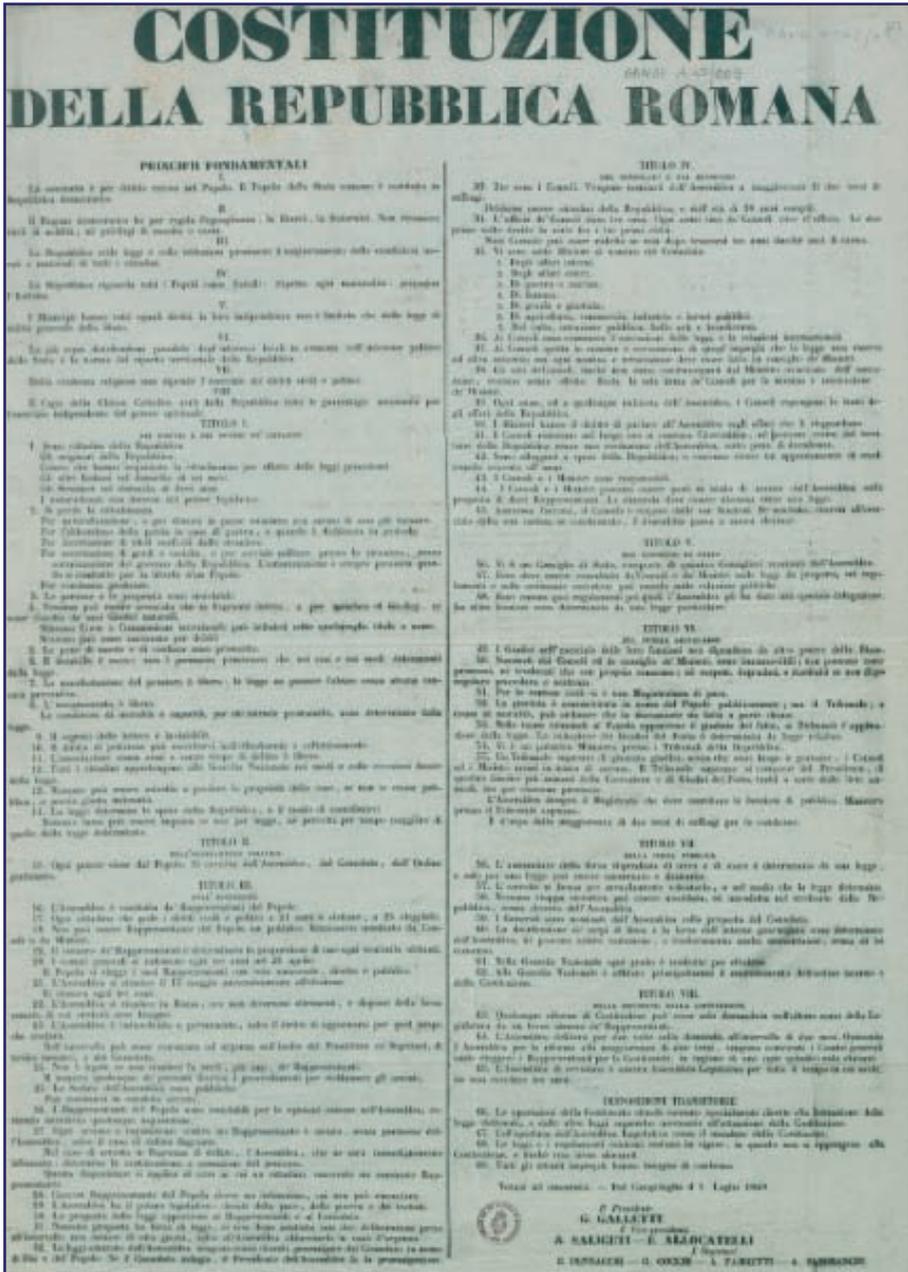


Figura 1. Costituzione della Repubblica Romana, Bando a.202/49.

Il progetto della banca dati andava oltre una semplice digitalizzazione a scopo conservativo e ha previsto tappe successive:

- 1. una scelta accurata e più larga possibile dei documenti maggiormente significativi;
- 2. un'organizzazione strutturata del materiale;

3. la scannerizzazione dei documenti;
4. la costruzione di un software di restituzione che potesse permettere una ricerca puntale e articolata.

Il primo criterio di scelta è stato temporale (il periodo interessato andava dal 1846, data dell'elezione di Pio IX al soglio pontificio, al 1852). Per ogni tipologia di materiale sono poi stati presi in considerazione criteri specifici:

- per i periodici, gli estremi temporali e la completezza della collezione;
- per gli opuscoli, gli estremi cronologici e gli autori o i titoli specifici del periodo;
- per il Fondo Spada, la ricchezza della documentazione e l'importanza dello storico Giuseppe Spada, rappresentante dell'opposizione conservatrice, che lo ha raccolto;
- per i bandi e i fogli volanti, oltre agli estremi temporali, l'interesse particolare per gli eventi più importanti o per l'organizzazione della vita quotidiana;
- per i manoscritti, la rarità della documentazione e l'importanza degli autori.

I documenti sono poi stati divisi, a seconda della tipologia, in varie sezioni (periodici, opuscoli e libri di memorie, bandi e fogli volanti, manoscritti, e Fondo Spada). Ogni settore è stato posto sotto la responsabilità specifica di un bibliotecario, che ha curato il reperimento e l'organizzazione del materiale.

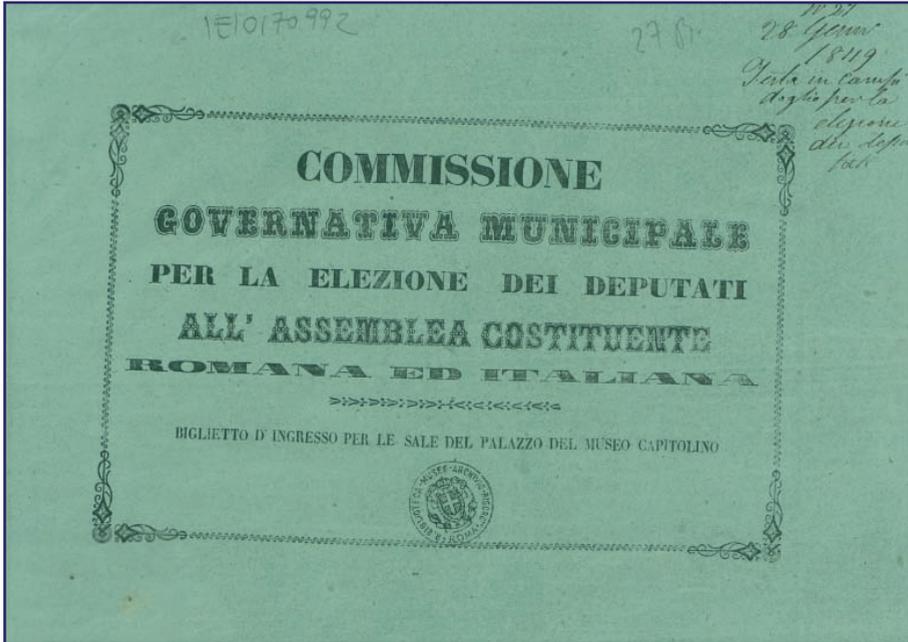


Figura 2. Biglietto d'ingresso per la Commissione governativa municipale per l'elezione dei deputati, Fondo Spada, vol. 9, p. 2

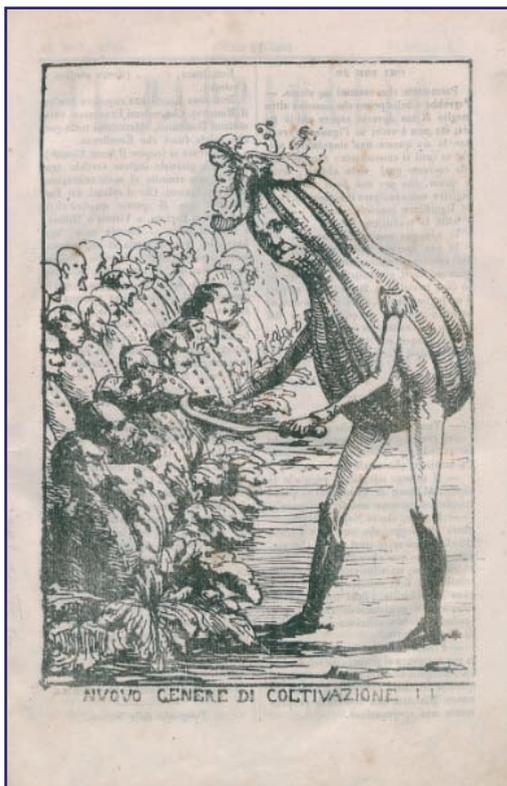


Figura 3. *Nuovo genere di coltivazione I.*, «Il pappagallo», 1848, n. 3

Il lavoro di tutti i responsabili è stato comunque coordinato da Paola Gioia, direttore dei lavori.

Una volta individuati i documenti, sono state controllate, verificate e aggiornate le relative schede catalografiche inserite in SBN, procedendo poi a una catalogazione secondo le regole specifiche (sempre in SBN) del materiale che ancora non era stato inserito (in particolare i bandi e i fogli volanti).

Data l'eterogeneità del materiale, è stata poi dedicata una cura particolare alla creazione del nome file, preparato in stretta collaborazione tra il responsabile del materiale, la società di digitalizzazione e la società responsabile del software. Per ogni documento è stato creato un file Excel, che permettesse non solo la costruzione del nome file, ma contenesse anche l'identificativo

SBN (in modo da recuperare facilmente i dati catalografici) e il soggetto da noi attribuito. Il file Excel presentava anche il vantaggio di un facile controllo sul numero delle immagini prodotte.

La costruzione del nome file ha presentato una particolare complessità nel caso dei periodici (che hanno al loro interno un elevato numero di fogli straordinari, supplementi e numeri speciali) e dei volumi del Fondo Spada, una raccolta fazzia di materiale di varia provenienza e difficilmente uniformabile (oltre a opuscoli e bandi, il Fondo comprende una molteplicità di documenti, quali disegni, biglietti teatrali, cartamoneta). Nel caso dei periodici, il file Excel aveva in particolare il vantaggio di fornire l'esatta sequenza cronologica dei fascicoli con i rispettivi supplementi, allegati o numeri speciali.

Una volta catalogato il materiale, si è proceduto (come accennato prima) alla sua soggettazione, più articolata rispetto alle stringhe di soggetto offerte da SBN; è stata quindi elaborata una lista di termini ad hoc, strettamente legata alle tematiche della Repubblica Romana e costruita con rigore e accuratezza scientifica.

Lunga ed elaborata, ma essenziale per la riuscita del progetto, è stata l'attività ini-

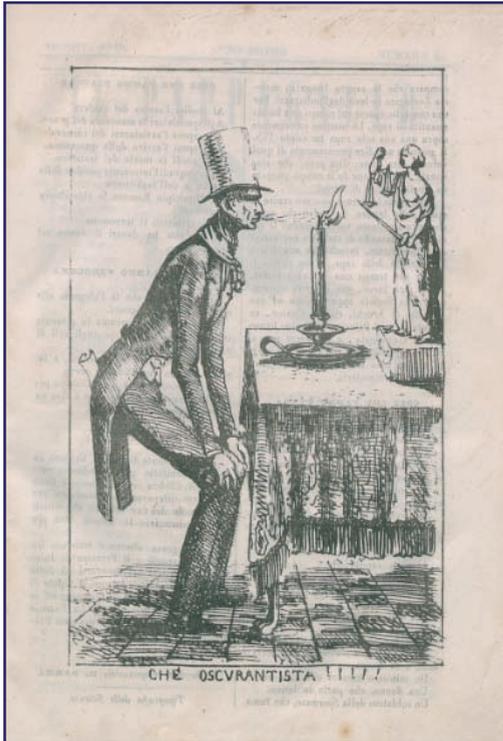


Figura 4. *Che oscurantista I, «Il pappagallo», 1848, n. 2*

relative a 74 testate di periodici, 150 opuscoli, oltre 1.000 bandi e fogli volanti, oltre 600 manoscritti (provenienti dai Fondi Gavazzi, Gerardi, Minelli e Pisacane), 16 volumi del Fondo Spada.

L'utente della banca dati può quindi accedervi liberamente da qualunque postazione internet; dalla home page può entrare nelle varie tipologie dei documenti (inseriti in ordine alfabetico i periodici, i manoscritti e gli opuscoli, in ordine cronologico i bandi e fogli volanti, seguendo la divisione in volume nel caso del Fondo Spada), oppure può consultarla partendo dalla funzione di ricerca (semplice o avanzata), combinando autori, titoli e soggetti.

Nella ricerca semplice, inserendo una parola, il sistema cerca nell'intera scheda bibliografica e in tutte le tipologie di materiale, mentre la ricerca avanzata permette un'esplorazione più puntuale e articolata. I periodici sono visualizzabili secondo la classica impostazione ad albero: selezionando il titolo si passa agli anni di uscita del periodico, selezionando l'anno si passa ai fascicoli, selezionando il fascicolo si arriva alla digitalizzazione delle pagine che si possono scorrere avanti e indietro.

I documenti reperiti possono essere letti, si possono ingrandire con lo zoom (le immagini sono a buona risoluzione e se ne possono vedere i particolari), si possono stampare o scaricare.

ziale di preparazione del materiale: si è infatti proceduto su due piani paralleli: da un lato la digitalizzazione e la creazione dei metadati, dall'altro la collaborazione con grafici e informatici, per avere a disposizione contemporaneamente l'architettura della banca dati e le immagini digitalizzate.

Il materiale così preparato è stata affidato per la digitalizzazione alla ditta vincitrice della relativa gara d'appalto. Le immagini prodotte (con i relativi metadati MAG) sono state controllate dai responsabili di ogni settore, per poi essere consegnate alla società produttrice del software, che ha proceduto alla costruzione della banca dati vera e propria.

www.Repubblicaromana-1849.it contiene oltre 30.000 immagini,

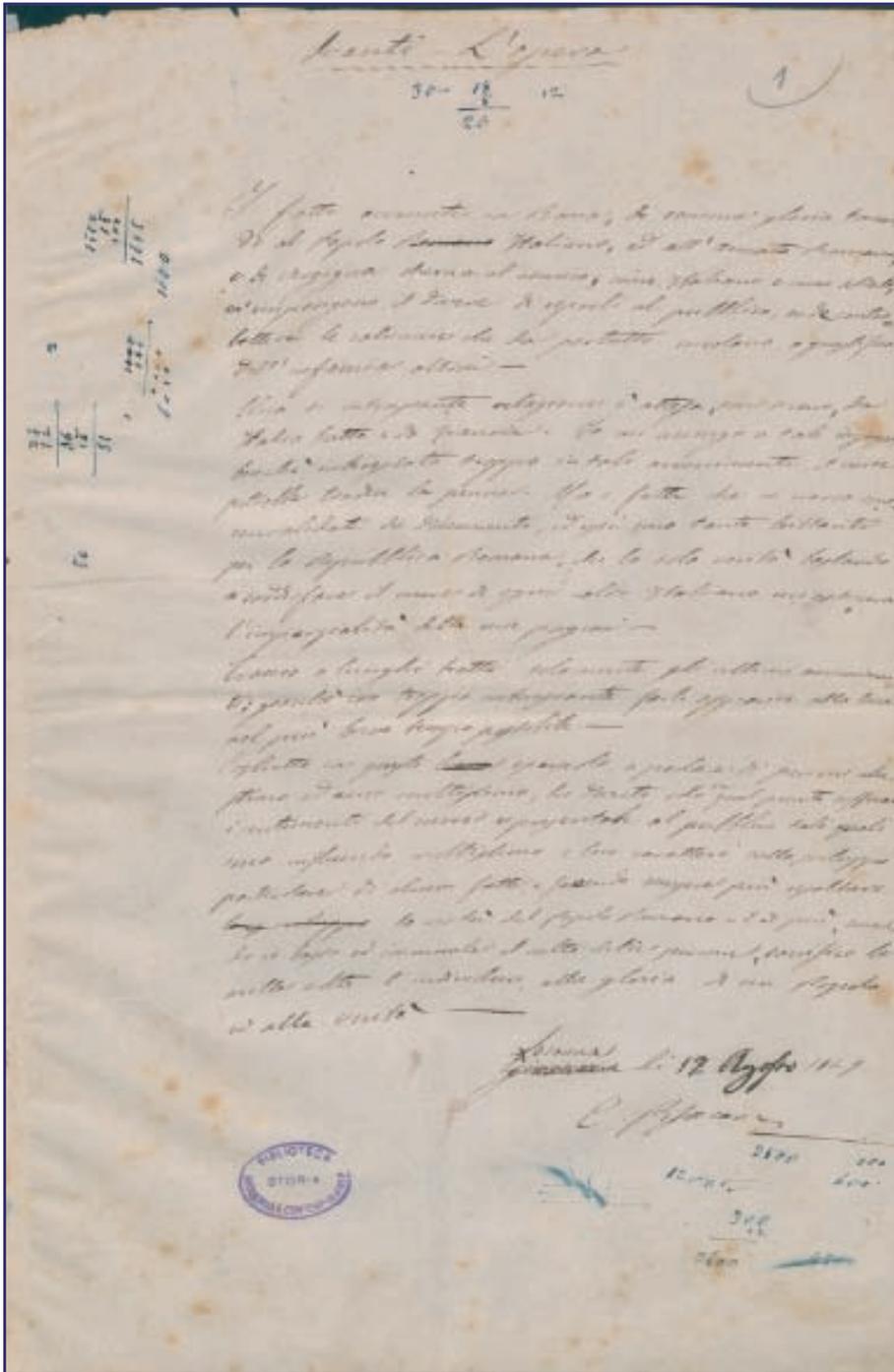


Figura 5. Avvenimenti di Roma 1849, Cronaca e riflessioni sull'assedio della Repubblica Romana dal 3 giugno al 15 luglio 1849, (manoscritto di Carlo Pisacane)

La banca dati è stata accompagnata dalla pubblicazione, su iniziativa della Biblioteca, di due volumi che presentavano ricerche e documenti sulla Repubblica Romana: *Un laboratorio politico per l'Italia: la Repubblica romana del 1849*, a cura di Lauro Rossi, e *Libere e generose sorelle: La donna italiana (1848)*, a cura di Rosanna De Longis e Paola Gioia.

La caratteristica più importante e valida della banca dati sulla Repubblica Romana consiste quindi nel presentare documenti scelti per la loro rarità e la loro importanza, integrati in un sistema che permette e guida una ricerca facile e al tempo stesso approfondita. Gli utenti cui è destinata, infatti, sono oltre i ricercatori e gli specialisti del periodo (che possono accedere subito alle fonti originali e integrali di loro interesse), anche i lettori interessati allo studio di un così rilevante evento storico, reso accessibile su basi sicure. La banca dati è stata inserita nel portale Internet culturale e quindi in Europeana, rendendo dunque i suoi dati facilmente disponibili a tutti gli utenti dei grandi sistemi bibliotecari internazionali.

Ricordiamo infine che un link tra la scheda SBN (nell'OPAC locale e nazionale) e le immagini presenti nella banca dati rende i singoli documenti direttamente consultabili in linea anche a chi parta dalla consultazione del catalogo on-line.

Intenzione della Biblioteca è infine, d'accordo e seguendo le linee guida dell'ICCU, di continuare a costruire prodotti simili; saranno quindi individuati argomenti specifici, sui quali sono posseduti documenti di particolare importanza e rarità, e che costituiranno banche dati il più possibile esaustive e di facile uso, garantite sia dal punto di vista scientifico, sia dall'accuratezza della catalogazione.

* Per tutti i siti web l'ultima consultazione è avvenuta il 30 giugno 2012.